



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Accordo sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta del 29 novembre 2018

VISTO l'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 il quale, tra l'altro, prevede che i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale siano stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTE le note del 27 settembre e del 5 ottobre 2018 del Ministero dell'interno con le quali è stato richiesto di avviare il confronto tecnico sulla metodologia da applicare per la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019, ai sensi del citato comma 451 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016;

VISTE le elaborazioni dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019, esaminate nelle riunioni tecniche del 29 e 31 ottobre e del 7 novembre 2018;

TENUTO CONTO che nella seduta dell'8 novembre 2018 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'ANCI ha consegnato un documento contenente alcune richieste in ordine alla soddisfazione delle quali subordinava il proprio accordo sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 e il parere positivo sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2019";

TENUTO CONTO che, tra le predette richieste dell'ANCI, vi è quella di ripartire il Fondo di Solidarietà Comunale 2019, mantenendo per il 2019 i medesimi criteri del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

2018 e, in particolare, la medesima percentuale del 45% in ordine al criterio delle capacità e dei fabbisogni standard;

TENUTO CONTO che l'argomento concernente l'Accordo sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 è stato iscritto all'ordine del giorno delle sedute dell'8, 15 e 22 novembre 2018 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e il relativo esame è sempre stato rinviato su richiesta dell'ANCI;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze, on. Castelli, in merito alle richieste formulate dall'ANCI, ha dichiarato che:

- è stata accolta la richiesta dell'ANCI di ripartire il Fondo di Solidarietà Comunale 2019, mantenendo anche per il 2019 la medesima percentuale del 45% applicata per l'anno 2018, in ordine al criterio delle capacità e dei fabbisogni standard, con modalità che saranno indicate nella legge di bilancio;
- è stata accolta la richiesta dell'ANCI di dare la possibilità di calcolare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, facendo riferimento ai risultati dell'ultimo triennio, anziché dell'ultimo quinquennio, considerato che tale possibilità è già prevista a legislazione vigente per gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione;
- è stata data la disponibilità a valutare una riduzione, per il 2019, della percentuale (dall'85% al 75-80%) dell'entità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da appostare in bilancio, tenendo conto anche dei tempi di pagamento dei debiti commerciali di ciascun Comune, previa individuazione di copertura finanziaria;
- è stata data la disponibilità ad incrementare, anche per il 2019, il limite del ricorso alle anticipazioni di tesoreria (da 3/12 a 5/12- 6/12 delle entrate dei primi tre titoli del bilancio), con il ricorso ad anticipazioni di liquidità erogate anche al fine di favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali;
- è stata data disponibilità a valutare la stabilizzazione del ristoro delle minori risorse connesse al passaggio IMU/TASI per 190 milioni di euro annui a decorrere dal 2019, con l'impegno politico ad integrare le predette somme fino a 500-600 milioni annui



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

dal 2021, da destinare anche ai Comuni diversi dai beneficiari del ristoro IMU-TASI. Tali somme sono vincolate alla manutenzione di scuole, strade, edifici pubblici ed altro;

- è stata data la disponibilità a prorogare la maggiorazione dell'0,8 per mille relativa a IMU-TASI anche per l'anno 2019;
- è stata data la disponibilità ad affrontare le tematiche connesse alle recenti sentenze in materia di imposta sulla pubblicità;

CONSIDERATO che deve intendersi superata la nota metodologica sulle modalità di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze e diramata con nota dell'8 novembre 2018, in ragione di quanto sopra esposto;

RILEVATO che l'ANCI ha espresso parere favorevole all'accordo sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019, nei termini suesposti;

PRESO ATTO di quanto esposto dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze, on. Castelli;

SANCISCE L'ACCORDO

sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019, secondo i termini di cui in premessa, mantenendo per il 2019 i medesimi criteri del 2018 e, in particolare, la medesima percentuale del 45% applicata in ordine al criterio delle capacità e dei fabbisogni standard, con modalità che saranno indicate nella legge di bilancio 2019.



Il Segretario
Marcella Zastronovo



Il Ministro dell'Interno
Sen. Matteo Salvini